



Centro Studi **Xin Shu** 心術

CENTRO STUDI XIN SHU-ROMA  
ASSOCIAZIONE MEDICA PER LO STUDIO DELL'AGOPUNTURA  
(AMSA)

TESI DI DIPLOMA IN AGOPUNTURA

I MERIDIANI DISTINTI  
NEL PAZIENTE ONCOLOGICO

RELATORE  
Professor Emilio Simongini

CANDIDATA  
Dottoressa Paola Piga

Anno Accademico 2013-2014

# I MERIDIANI DISTINTI NEL PAZIENTE ONCOLOGICO

## Indice

CAPITOLO 1: Introduzione ai Meridiani Distinti	pag. 3
<ul style="list-style-type: none"><li>• Inquadramento generale nel sistema dei meridiani.</li><li>• Ideogramma e sinologia filologica.</li><li>• Wei Qi/Yuan Qi. Superficie/profondità. Interiorità/esteriorità. Individuo/umanità.</li></ul>	
CAPITOLO 2: Anatomia energetica e simbolica	pag. 6
<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorsi</li></ul>	
CAPITOLO 3: Funzioni dei meridiani distinti	pag. 15
<ul style="list-style-type: none"><li>• Introduzione al concetto fisiopatologico di Latenza.</li></ul>	
CAPITOLO 4: Indicazioni sulle differenti modalità di trattamento	pag. 22
<ul style="list-style-type: none"><li>• DM: Latenza versus Eradicazione.</li></ul>	
CAPITOLO 5: Inquadramento del paziente oncologico	pag. 25
<ul style="list-style-type: none"><li>• Osservazione</li><li>• Ascolto. Anamnesi e dati clinici e strumentali.</li><li>• Polsi. Stato delle energie. Stadio. Origine.</li><li>• Identificazione dell'energia e della sostanza coinvolte e della coppia di distinti da trattare.</li></ul>	
CAPITOLO 6: Possibilità terapeutiche	pag. 31

- Agopuntura. Punti. Tecniche di puntura in base all'algoritmo: SDS/DSD
- Rinforzo del sistema immunitario
- Altri trattamenti da associare ai DM

CAPITOLO 7: Fu Zheng	pag. 39
CAPITOLO 8: Algoritmo diagnostico-terapeutico: i MD nel paziente oncologico.	pag. 43
CAPITOLO 9: Casi clinici	pag. 48
CAPITOLO 10: Discussione	pag. 54
CAPITOLO 11: Conclusioni	pag. 58
<u>Bibliografia</u>	pag. 62

## CAPITOLO 1

### Introduzione ai Meridiani Distinti

I Meridiani Distinti sono meridiani secondari, come i meridiani tendino muscolari, in cui scorre Wei Qi, i Meridiani Luo, in cui scorre Ying Qi, i Meridiani Curiosi, in cui scorre principalmente Yuan Qi. Sono dodici meridiani, strettamente accoppiati secondo la regola Biao-Li, (interno ed esterno) uno Yin, legato ad un organo, ed uno Yang, legato al suo viscere. Si trovano più profondamente rispetto ai Meridiani Principali, e più superficialmente rispetto ai Meridiani Curiosi, a livello delle ossa. Sono percorsi da Wei Qi e Yuan Qi.

#### Ideogramma di Jing Bie

Il pittogramma Jing raffigura un corso d'acqua che circola sotto la superficie del suolo. La parte inferiore destra di questo simbolo ritrae un uomo in piedi intento ad arare, dunque a compiere un lavoro: secondo alcuni autori esaminerebbe le vene d'acqua sotterranee, qualcosa che scorre sotto la superficie. Il radicale che compone la parte sinistra del pittogramma significa filo di seta. L'interpretazione complessiva dell'ideogramma evoca un flusso energetico sotterraneo che poeticamente simile ad un filo di seta, percorre l'intero organismo sviluppando la funzione

di collegare tutte le parti tra loro, legando e penetrandole nelle profondità più intime.

I Meridiani costituiscono una vera e propria trama nascosta del tessuto (ulteriore significato attribuito all' ideogramma Jing), ordito verticale di cui è costituito l' organismo umano.

Il termine *Bie* richiama l' *Unione*, il *Collegamento*, il *Riunirsi*. I meridiani *Distinti*, come abbiamo detto, collegano e permettono la comunicazione tra queste due energie e i due livelli, superficiale e profondo, dell'essere umano. I Meridiani "Divergenti" in realtà hanno una specifica funzione di collegamento e unione di entità apparentemente "distinte" e distanti, permettendo, con la loro funzione fisiologica, la loro "convergenza". Sono il *trait d'union*, quindi, per estensione, tra tutto ciò che è la *Weí Qi* rappresenta e tutto ciò che ritroviamo nel concetto *Yuan Qi*. Da una parte la *Yuan Qi*, l'energia più profonda, lenta, più pesante di cui siamo dotati, la nostra dote di potenzialità, l'energia ancestrale che ci lega al cielo anteriore...alla nostra origine, la radice comune a tutta l'umanità; dall'altra l'energia "prototipo" del cielo posteriore, l'energia istintiva, rapida, difensiva, lo scudo esterno, l'impatto con l'altro da sé, con il diverso, l'energia che differenzia quindi i vari esseri umani, li distingue proponendo un limite di differenziazione. "Possiamo affermare che la *Weí Qi* è l'energia dell'Uomo, mentre la *Yuan Qi* è l'energia della cellula staminale totipotente,

che rappresenta l' Umanità nell' uomo e in ogni singolo uomo.”( Corradin, Di Stanislao, De Berardinis, Bonanomi. Le Tipologie energetiche e il loro riflesso nell'uomo.)

### Indicazioni terapeutiche

Se i DM hanno il ruolo fisiologico di collegare e far comunicare la Yuan Qi alla Wei Qi, le patologie che tratteranno, nelle quali entreranno in gioco, saranno pertanto patologie gravi, in quanto andranno a riguardare l' interruzione di tale dialogo, di tale rapporto: quello tra la superficie dell'individuo e le sue istanze profonde, quello con la profondità di se stesso, quello di sé con l' intera Umanità. Il mancato riconoscimento di sé, il conflitto con il proprio io è descritto dalle *patologie autoimmuni*, tra le maggiori indicazioni del trattamento con i Meridiani Distinti, come da alcuni gravi *stati depressivi*. Il contatto con ciò che abbiamo intorno ci è permesso dagli *organi di senso*, attraverso cui conosciamo e decidiamo di far entrare il mondo esterno e di aprirci ad esso. Le patologie degli orifizi dell'alto sono trattate con i DM. Primum movens nell'attivazione del meccanismo di Latenza attraverso questi Meridiani ed ampio campo d'applicazione risultano essere le *Sindromi Bi articolari*. L'altro importante campo di applicazione, oggetto della nostra trattazione, sono le *patologie tumorali*.

## CAPITOLO 2

### Anatomia Energetica e Simbolica

Si dice che i Meridiani Distinti originano tutti dai punti He, punti mare, localizzati accanto alle grandi articolazioni di gomito e ginocchio. Etimologicamente il termine He si riferisce a diverse bocche che parlano all'unisono, l'idea di mettersi d'accordo, unirsi, giocare insieme, congiungersi, cercare un'armonia. Ogni Canale Distinto si separa dal suo Canale Principale associato in una zona limitrofa alle grandi articolazioni e si riunisce strettamente col Jing Bie a cui è accoppiato in un'altra zona (o punto), il percorso poi prosegue sino alla testa, dove si incontrano con i canali principali Yang, direttamente per i DM Yang, indirettamente, ossia riunendosi prima coi distinti Yang accoppiati per i Meridiani Yin. Si sottolinea l'idea di qualcosa che si muove da un posto e si sposta in un altro. Alcuni autori parlano di meridiani "convergenti", in realtà questo nome appare più appropriato, analizzandone l'anatomia.

Il decorso dei DM è quasi per tutti, un **percorso ascendente**, quindi tutti attraversano il **diaframma**. I classici ci dicono "passano per il cuore". Tutti tranne la coppia LU-LI. In realtà per la zona del cuore, il torace, o il polmone ... Questo ci fa notare come i DM ricalchino il dotto toracico,

partendo dalle zone delle prime importanti stazioni linfonodali e salendo verso il torace, quanto siano affini alle vie linfatiche, e sappiamo quanto i Distinti entrino in gioco nelle patologie del sistema immunitario.

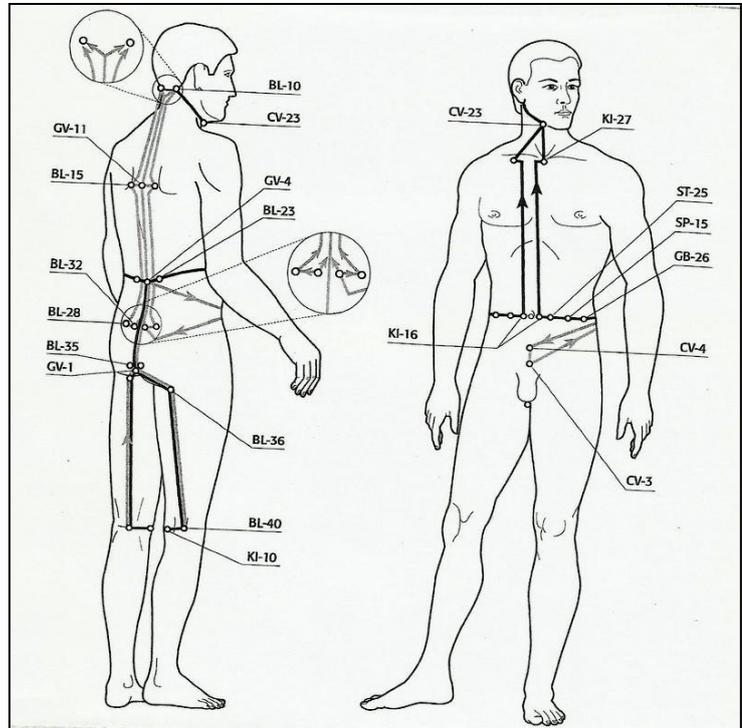
Il loro percorso continua verso l'apice della testa. Con i punti **Finestra del Cielo**, attraversando il collo, tramite di collegamento tra i quattro arti ed il quinto: la testa, ( Jeffrey Yuen ) l'individuo, già legato a se stesso ed alla propria umanità e in armonia col tutto può affacciarsi all'esterno, attraverso gli **orifizi** dell'alto, acquisire la consapevolezza di essere anche parte di altro, mediante gli organi di senso.

Infine raggiungono il vertice, il punto **20 GV**, Bai Hui, mille riunioni. Ancora un riferimento al "collegamento", dell'uomo con il cielo in questo caso. Del singolo con il cosmo. In realtà non tutti i DM arrivano a 20 VG. Nel So Wen è descritto come convergano alla testa, sopra l'orecchio sinistro, nei punti **8 ST**, **9 SI**, **8 GB**, che rappresenta il corpo calloso, per questo si tratta il dolore dalla parte opposta alla sua sede. Alcuni Autori affermano che i DM si riuniscono anche a livello del punto **14 GV**; inoltre ogni coppia raggiungerebbe un differente punto del Du Mai, specifico, ed in particolare: **20 GV** per la coppia LR-GB. **21 GV** per la coppia KI-BL. **22 GV** per la coppia SP-ST. **23 GV** per LU-LI. **20 GV** sarebbe il punto di origine della coppia MC-TR, l'unica ad avere decorso discendente.

## Percorsi

### *Zu Tai Yang Vescica*

Il Distinto della vescica inizia da BL 40 (punto di confluenza inferiore), vicino al ginocchio. Da qui sale al Po Men: 36 BL o 1 GV. 36 BL indicato come Po Men, e questo mette in relazione il polmone e il grosso intestino. Qui si



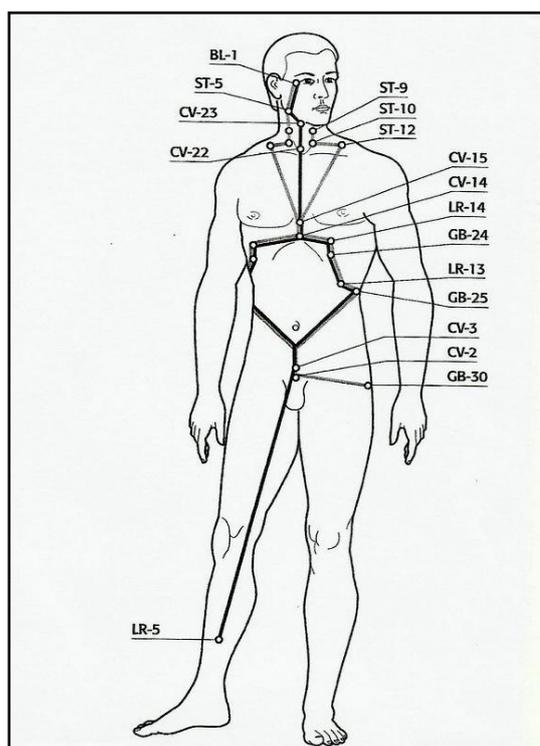
ribadisce la funzione di eliminazione della Wei Qi attraverso gli intestini. Una delle indicazioni di questo punto è l'eliminazione del patogeno dai visceri e dall'intestino, obiettivo dei Meridiani Distinti. Il DM risale poi lungo la colonna, collegandosi ai reni al punto 4 GV, si porta poi in avanti collegandosi a 4 CV e 3 CV, punto Mo di Vescica, entrando in essa. Da qui torna alla colonna, a livello dei punti Liao, da 32 BL a 28 BL. Il resto del decorso non è così chiaro. Secondo alcuni segue il MTM di vescica, secondo altri sale lungo la linea dei punti Hua Tuo, o dei Bei Shu. Raggiunge comunque il cuore attraverso 11 GV, 15 BL, 44 BL. Da qui continua verso 10 BL (punto di confluenza superiore) e 1 BL.

## *Zu Shao Yin Rene*

Inizia al punto 10 KI, la valle dello Yin. Questo punto controlla la nutrizione e la raccolta dello Yin, poi va a 40 BL, da qui si porta al Po men, seguendo il DM di Vescica fino a 4 GV, dove entra nei reni, esce dal punto 23 BL, seguendo la cintura del Dai Mai fino a 8 CV, toccando nel suo decorso 26 GB, 12 ST, 25 ST, 16 KI. Sale lungo il meridiano del rene a mezzo Cun dalla linea mediana, fino alla gola a 23 CV, qui fa un secondo loop intorno alla mandibola fino a 10 BL, dove si ricongiunge con il DM di Vescica.

## *Zu Shao Yang Vescica Biliare*

Il distinto di GB inizia dall' anca, al punto 30 GB, arriva nella regione pubica, nella sinfisi pubica a livello di 2 CV (punto di confluenza inferiore) o 3 CV. Poi va alle costole fluttuanti, ai punti 25 GB e 13 LV, punti Mo di Rene e Milza, importanti per contenere il patogeno con un meccanismo di latenza. Poi va nella cistifellea e dopo



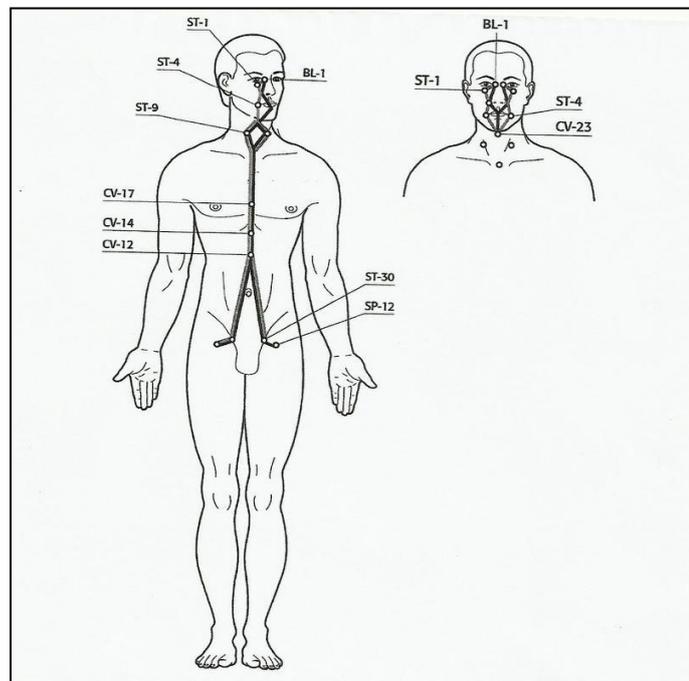
raggiunge 24 GB e arriva nel fegato, a livello di 14 LV. Si disperde fuori dal fegato bper arrivare al cuore, 14 VC e 1 PC, fino alla valle della gola, segue lo SCM, va a 12 ST, 10 ST, 9 ST, giungendo a 5 ST. Da qui risale lungo il mento, per alcuni 24 CV, poi lungo la mascella, per terminare ad 1 GB (punto di confluenza superiore).

### *Zu Jue Yin Fegato*

Il DM di Fegato inizia da un punto Luo, legato quindi al sangue, per andare ai genitali, al punto 2 CV, segue il DM di GB fino a 1 GB.

### *Zu Yang Ming Stomaco*

Il Meridiano Distinto di Stomaco inizia a 30 ST (punto di confluenza inferiore) e si collega al Chong Mai. Sale nell'addome ed entra nello Stomaco dal punto 12 CV, poi diffonde nella Milza e



penetra nel Cuore 14 CV, va alla gola, 22 CV e 23 CV, punti di Yin Wei Mai, poi a 9 ST e 4 ST. Arriva a toccare la zona del naso e degli occhi, dove termina al punto 1 BL.(punto di confluenza superiore).

### *Zu Tai Yin Milza*

Il percorso inizia a 12 SP per raggiungere 30 ST, entrambi punti del Chong Maio, legato al sangue, poi segue il DM di ST fino al punto 9 ST, dove tocca la tiroide che controlla in parte gli orifizi, soprattutto gli occhi. Va poi al centro della lingua, 23 CV per finire a 1 BL.

### *Shou Tai Yang Intestino Tenue*

Sono dati due percorsi:

1. Inizia a 10 SI, il LS dice che punta verso la terra e bisogna pungerlo in direzione di 30 ST. Va a 1 HT, poi a 22 GB (punto di confluenza inferiore), abisso dei liquidi Ye (punto Luo e MTM). Giunge poi nel petto, toccando il cuore ed il pericardio, 14 CV e 17 CV, attraversa il diaframma raggiungendo il SI.
2. Il ramo descritto dallo Jia Yi Jing è ascendente, va da 10 SI a 12 ST, sale lungo il collo fino a 18 SI e da lì raggiunge 1 BL (punto di confluenza superiore) per attraversare il cervello fino a 20 GV.

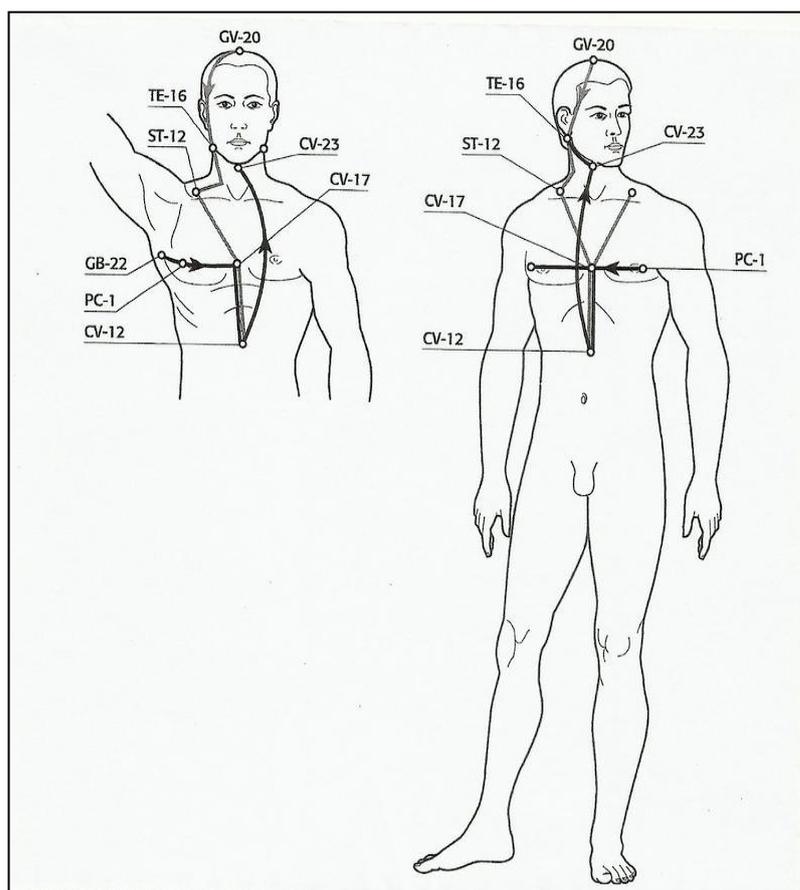
## *Shou Shao Yin Cuore*

Il distinto del cuore inizia a 1 HT. Poi il Ling Shu dice che va verso l'abisso, da molti identificato come 22 GB. Da lì entra nel cuore e al PC con 17 PC. Il Jia Yi Jing dice che va tra i due tendini del petto, gran dorsale e pettorale, per ricollegarsi ai MTM e a 22 GB. Va quindi al cuore e al punto 23 CV, verso la punta della lingua, poi si disperde al viso fino a 1 BL.

## *Shou Shao Yang*

### *Triplce Riscaldatore*

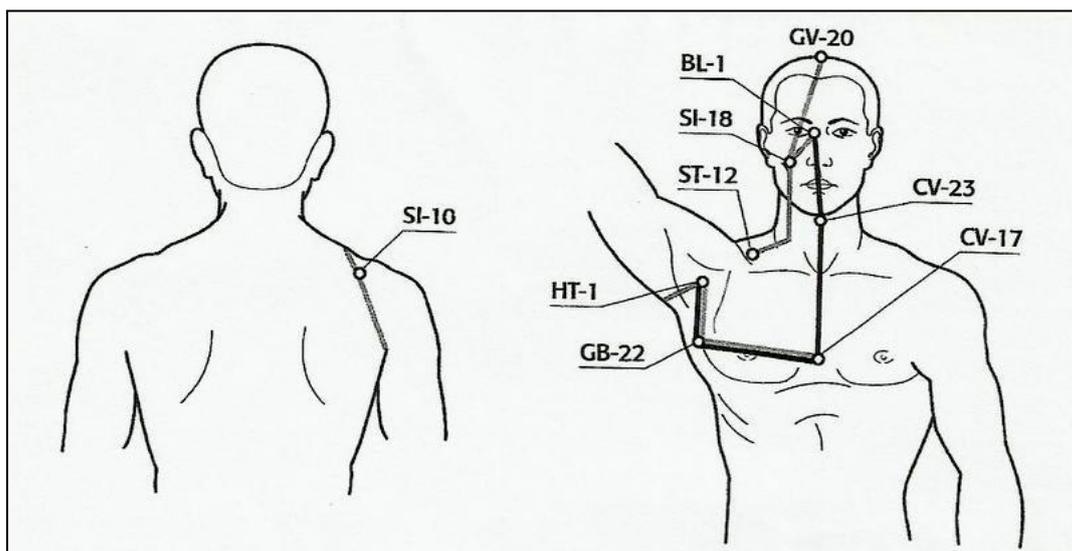
Il decorso di questo meridiano, accoppiato al MC è discendente. Inizia dal vertice del capo, in "un punto che guarda il cielo", non indicato dal LS ma interpretato dai più



come 20 GV. Scende poi lateralmente a 16 TR (punto di confluenza superiore), punto FC molto importante. Da qui va alla clavicola a 12 ST, poi al petto e al PC, infine al 12 CV (riunione inferiore).

### *Shou Jue Yin Pericardio*

Inizia a 1 PC, poi va al centro del petto a 17 CV e segue il DM di TR arrivando a 12 CV. Un altro ramo va alla gola e dietro l' orecchio per incontrare il TR al punto 12 GB e 16 TR, punto di riunione superiore, e 17 CV o 12 CV, punto di riunione inferiore, a seconda delle tradizioni.



### *Shou Yang Ming Grosso Intestino*

Nasce da 15 LI e circonda il collo fino a 14 GV. Da qui raggiunge 21 GB, poi 12 ST (punto di confluenza inferiore), da dove scende per

incontrare il suo organo associato LI. Il tragitto è discendente. Sale poi alla gola emergendo al punto 18 LI (punto di confluenza superiore). Sale poi a 20 LI ed 1 ST. Un altro tragitto interno che parte da 15 LI entra nel petto e tocca il seno è chiamato “cielo del seno”, potrebbe poi raggiungere 15 ST, strettamente collegato a 15 SP.

### *Shou Tai Yin Polmone*

Inizia a 1 LU, dove inizia il MP, entra nei polmoni va a 22 GB e al Tai

Yan

g

(punt

o

extra

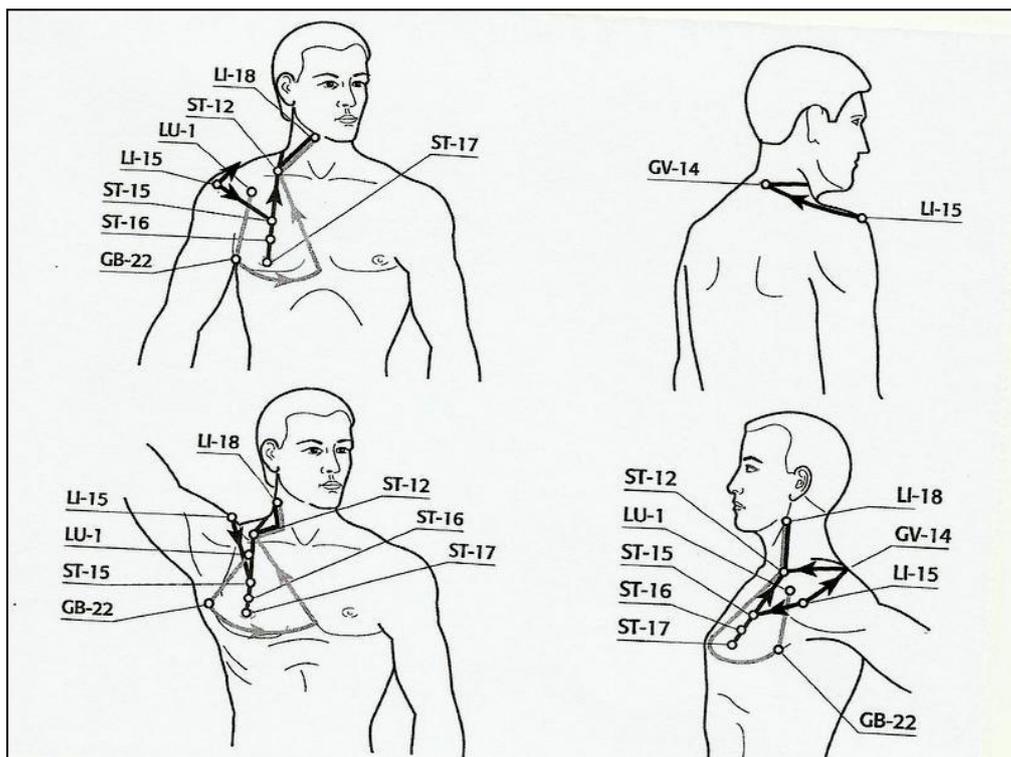
vicin

o agli

occhi

o

sole



...plesso solare).

Se si vedono i Meridiani Distinti come un' estensione dei Meridiani Principali, con l' ultima coppia le cose ritornano indietro nei Principali.

## CAPITOLO 3

### Funzioni dei Meridiani Distinti

I Meridiani Distinti collegano Wei Qi e Yuan Qi. Difendono l' organismo deviando i FP lontano dagli Zang Fu, nelle ossa e nelle articolazioni, cercando di mantenere lo stato di salute dell' organismo, utilizzando per questo lo Yin dell' individuo, Jing, Xue e fluidi corporei, in supporto del suo Yang, utilizzando la Yuan Qi in supporto della Wei Qi, che non riesce ad opporsi all' attacco esterno.

Nel testo “Le Tipologie Energetiche” (Corradin, Di Stanislao, De Berardinis, Bonanomi), basandosi sui concetti espressi dal Maestro Yuen circa il “legame” delle sostanze fondamentali e delle energie con le diverse coppie di DM, si ipotizza la funzione di questi meridiani, coppia per coppia di stabilire il legame dell’ individuo con ognuna delle diverse sostanze.

I DM di KI-BL rappresenterebbero quindi il legame dell’ uomo al proprio Jing, la coppia LR-GB al proprio Xue, la coppia St-SP ai liquidi Jin, la coppia HT-SI ai liquidi Ye, TR-MC al Qi, LU-LI al proprio Yang. Secondo questa teoria i Meridiani Distinti avrebbero un ruolo fondamentale nel mantenimento dell’ omeostasi, ed uno dei meccanismi fondamentali per ottenere questo risultato è la capacità di mantenere lo stato di **Latenza** degli elementi che potrebbero alterare questo equilibrio.

### *Introduzione al concetto fisiopatologico di latenza*

L’ agopuntura ha lo scopo di rendere possibile l’ espressione della nostra natura, attraverso tutti i sistemi di meridiani, principali e secondari, l’ energia deve poter fluire armonicamente senza blocchi, e, se incontriamo qualche difficoltà, può permettere la comunicazione tra il nostro rene ed il nostro

cuore, può rendere effettiva la nostra potenzialità, può rendere possibile il nostro progetto, aiutandoci a superare gli ostacoli che incontriamo, liberandoci da ciò che è represso dentro di noi e ci blocca, non permettendo la nostra trasformazione, non permettendo l'espressione piena del nostro Shen.

Identifichiamo le cause di questi blocchi nel nostro percorso nei Fattori Patogeni che attaccano il nostro organismo. Questi possono essere FP Esterni, i sei eccessi: vento, freddo, umidità, caldo, secchezza e calore estivo, fattori ambientali, ecologici, radiazioni nucleari o elettromagnetiche. Oppure FP Interni: le sette ferite: le sette emozioni, le scelte operate che possono di per sé risultare patologiche. (Navarra).

Quando il FP attacca l'individuo entrano in gioco i suoi meccanismi di difesa, la Wei Qi, l'energia difensiva entra in gioco, cercando di eliminarlo. Se la Wei qi non è sufficiente ad eliminarlo, arriva in soccorso la Ying Qi, che la supporta. Il meccanismo del Qi Ni è una dei primi deputati alla funzione di espellere il FP. Quando ciò non è possibile, per una condizione di debolezza del paziente, o per un'insistenza o un'intensità particolare del FP, si tenta di commutare l'attacco in qualcosa di meno dannoso, si mettono in atto meccanismi di induzione della **Latenza**.

I **Meridiani Principali** proteggono gli Organi deviando i FP verso le membrane che li avvolgono, (Gao Huang). Un ruolo fondamentale nella

messa in latenza del fattore patogeno da parte dei Meridiani Principali è attuato dal Triplice Riscaldatore, che rappresenta la nostra capacità di trasformarci, trasformando con il fuoco del Ming Men l'acqua in vapore...(il Jing in Qi, poi in Shen...) che sale lungo la colonna, la scala della vita, e raggiunge il cervello...ritrasformandosi in Jing e ridiscendendo lungo la linea delle Ben Shen di nuovo al Rene. Quando questa trasformazione è impossibile la nostra vita si blocca...non possiamo più procedere e ci fermiamo in un punto della colonna.

I Meridiani Luo entrano in gioco con la Ying Qi ed il Sangue, quando la Wei Qi non riesce ad eliminare il FP. In particolare i Luo si occupano delle emozioni che non riusciamo a gestire. Quando il FP è troppo potente e non si riesce ad espellere i Meridiani Luo lo inglobano in cisti o masse, cercando di limitarlo e bloccarlo affinché non possa causare danni.

I Meridiani Curiosi mettono in atto la condizione di latenza grazie al Dai Mai, con la sua funzione di raccolta dei conflitti irrisolti, il meridiano "cintura" si occupa di relegare e nascondere traumi troppo grandi per poter essere affrontati e si attiva con la Yuan Qi per difendere l'individuo.

Le maggiori zone di Latenza del corpo sono detti "i cinque assi", tra questi troviamo anche strutture in comune con il muscolo ancestrale, Zong Jin, come il muscolo sterno-cleido-mastoideo, il diaframma, il muscolo ileo-psoas, i retti addominali, i muscoli paravertebrali, il 36 BL. Possiamo

utilizzare il 27 GB, proprio del Dai Mai, che tratta gli accumuli, e preferire in queste zone, la tecnica del Gua Sha.

Come abbiamo già detto, i **Meridiani Distinti**, come tutti i secondari, hanno la funzione principale di difendere l'organismo dagli attacchi dei FP. In particolare i DM utilizzano come meccanismo di difesa, la messa in latenza del fattore patogeno, che nel caso del cancro è principalmente, e primariamente il calore, affinché venga evitato l'attacco agli zang fu. Per operare questa funzione essi utilizzano lo Yin a disposizione del paziente: i liquidi, il sangue, il Jing.

Il fattore patogeno, quando questo meccanismo viene attuato, viene relegato in alcune zone preferenziali di latenza:

- articolazioni
- denti
- orifizi dell'alto
- collo e gola
- forami ossei, liao
- seno
- Dai Mai.

Si parla di calore latente, che può rimanere quiescente, fino all'esaurimento dello Yin a disposizione del paziente.

Quando si ha la necessità di mettere in latenza un calore patologico, i DM iniziano ad usare le risorse dell'organismo per modulare l'aggressione.

Si attivano, coppia dopo coppia, in modo sequenziale dall'utilizzo dello strumento più yin, man mano che si esaurisce lo Yin, allo strumento più yang, tutti i meridiani distinti, secondo le modalità che andiamo a descrivere.

1. La coppia *KI-BL* utilizza il JING, l'elemento di controllo più yin, "divergendo" il patogeno verso le zone di latenza.
2. Quando il jing è insufficiente e non efficace per indurre e mantenere la latenza, si attiva la coppia di distinti *LR-GB*, che tenta con il SANGUE di effettuare il controllo del calore.
3. Quando il sangue non è efficace in questa funzione, viene in aiuto la coppia di distinti *ST-SP*, che utilizza i liquidi JIN.
4. In soccorso, vengono utilizzati i liquidi densi YE, dalla coppia *HT-SI*.

A questo punto, lo Yin dell' organismo in sofferenza non è più in grado di contenere e modulare l'attacco del calore, che utilizza l'albero vascolare per tentare di espandersi. (Metastasi).

5. Per tentare ancora di mantenere la latenza si attiva la coppia di meridiani PC-TR che, nel tentativo di consolidare tutto lo Yin presente nel corpo, utilizza il QJ.

L'ultimo meccanismo per difendere dal calore tossico l'organismo, è il tentativo di veicolare lo Yang all'interno del corpo per contenere e mantenere lo Yin residuo, ad opera della coppia LU-LI. Questa azione consuma lo Yang e induce freddo.

Non dimentichiamo inoltre la funzione di protezione, tramite i meccanismi di latenza e drenaggio, operati dal DAIMAI, collegato tra l'altro, alla coppia DM di KI-BL tramite il punto 23 BL, attraverso cui si può attuare l'eliminazione del fattore patogeno.

## CAPITOLO 4

### Indicazioni sulle diverse modalità di trattamento

I Meridiani Distinti si occupano del trattamento delle malattie gravi. (Ling Shu)

La condizione di gravità si vince facilmente dalle cause che attivano la funzione di tali meridiani. Ciò avviene infatti quando si interrompe la comunicazione tra interno ed esterno, tra individuo e umanità, quando il

paziente è impossibilitato ad esprimere o rendere attuabili le proprie istanze, quando interrompe la comunicazione con se stesso.

Nel trattamento di tali patologie gravi possiamo quindi individuare due scelte: mettere in latenza o eradicare il fattore patogeno.

Questa scelta dipende dallo stato energetico in cui troviamo il paziente da trattare.

Difficilmente i pazienti che si presentano alla nostra osservazione sono pazienti con un Jing florido, in quanto l'etiopatogenesi della patologia **CANCRO** già mette in campo una debolezza di questo tipo di energia.

Cerchiamo di capire tramite l'osservazione, l'ascolto, i polsi, in che stato energetico si trova il paziente, con particolare attenzione allo stato del Qi Post-Natale.

### **DM: Latenza versus eradicazione**

Se il paziente è sufficientemente forte, ci muoviamo verso l'**eradicazione** (QING), l'eliminazione del processo che ha causato la malattia. Per l'eradicazione vi sono quattro elementi fondamentali verso i quali andrà indirizzata la terapia:

**Trattare il calore**, sia in quanto causa della patologia tumorale, di solito secondario ad una stasi (le 5 stasi), che come effetto, in questo caso tratteremo le tossine del fuoco.

**Trattare l'umidità** ed evitare che si crei un ambiente favorevole alla crescita di miceti.

**Nutrire lo Yin** per ottenere la forza per espellere il FP: vanno rafforzati Lu (Wei Qi) e St (Fluidi, specie Jin) in modo che sia possibile la liberazione delle tossine del fuoco tramite i fluidi e il sistema linfatico.

**Tonificare il Qi di Lu**, per avere sufficiente Wei Qi (e Yang) per espellere lo stato patologico.

Se il paziente è debole si cerca di ottenere la *latenza* (GU), con tre modalità principali:

**Indurre il freddo**, per avere un controllo diretto del calore tossico.

**Nutrire lo Yin** di Ki e Lr per consolidare quanto possibile lo Yin del corpo, questa volta.

**Tonificare St e Sp** per prevenire i danni da freddo; il freddo indotto a scopo terapeutico, infatti, danneggia le capacità di digestione dello stomaco e ciò provoca un pericoloso indebolimento del corpo. Il freddo,

inoltre facilita la stasi e l'emergere dell'umidità, condizione che favorisce il perdurare del tumore e il suo circolo vizioso.

## CAPITOLO 5

### Inquadramento del paziente oncologico

Alla base di una diagnosi e di un adeguato programma terapeutico occorre necessariamente effettuare una valutazione attenta e accurata del paziente che si presenta alla nostra osservazione.

#### *Osservazione*

La visita inizia da quando il soggetto in esame entra dall'uscio del nostro studio. L'andatura, il passo, la postura, il colorito, il tono della voce, il modo di porsi e di sedersi di fronte a noi, lo sguardo. Già solo nel primo minuto di osservazione abbiamo molti elementi sullo stato energetico, in particolare in relazione al Qi post-natale, e allo Shen. Indicazioni sul Jing ci vengono

dall' analisi della costituzione, con l'osservazione delle caratteristiche fisiche e caratteriali specifiche, che vanno più o meno a definirla. Dobbiamo comunque tener sempre presenti le modificazioni che la patologia stessa può indurre nel soggetto in esame, nel suo progredire.

### *Ascolto*

Abbiamo già accennato al tono di voce; la capacità o meno di comunicare agevolmente le proprie istanze, l'ordine con il quale il paziente espone le difficoltà con cui si trova a dover fare i conti, l'accento che pone sui suoi bisogni e le richieste specifiche o meno che si sente di farci, il modo in cui ci racconta la sua giornata, le sue abitudini alimentari ed il suo stile di vita in generale, il grado di autonomia, la sua condizione socio-affettiva, ci danno informazioni preziose circa le sue riserve energetiche.

Il paziente oncologico che richiede il nostro aiuto, difficilmente si rivolge all'agopuntore come primo step. La maggior parte delle volte si trova ad un certo punto del suo percorso terapeutico stabilito dalla medicina allopatrica, dai protocolli standardizzati per il suo tipo di tumore, per lo stadio al quale si trova, in base alle classificazioni dell'oncologia "occidentale". (es: T<sub>n</sub>M<sub>n</sub>N<sub>n</sub>).

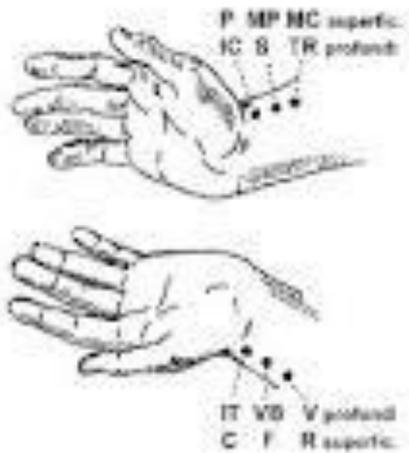
Verranno raccolte in questa fase tutte le informazioni relative alla sede, all'origine e la progressione di malattia, l'eventuale interessamento linfatico,

la presenza o meno di metastasi, oltre a tutti gli esami strumentali e di laboratorio eseguiti, alle terapie chirurgiche, chemioterapiche, radioterapiche, antalgiche, effettuate sino al momento dell'osservazione, e tutto il programma terapeutico previsto dalla medicina allopatrica per la gestione futura.

È necessario per noi identificare lo "stato energetico" la "tappa" del percorso diagnostico-terapeutico in cui si trova il nostro paziente.

A questo proposito gli esami di laboratorio possono fornirci preziose indicazioni circa lo stato energetico del paziente, in particolare l'analisi della risposta immunitaria, che, coinvolgendo i midolli, sarà una preziosa fonte di informazioni circa lo stato del suo Jing. In particolare, rivolgeremo la nostra attenzione alla risposta specifica alla presenza di tossine del fuoco, componente fondamentale nell'etiopatogenesi della patologia tumorale e nella progressione ed il "sostentamento" della malattia. Questa risposta specifica è rappresentata dai livelli ematici dei *linfociti*, ed è mediata dalla Wei Qi. In particolare, quando il livello ematico di linfociti è basso, il sistema immunitario è debole. Quando è alto l'organismo si sta impegnando ad eliminare le tossine del fuoco.

*Polsi*



Nell'analisi del polso, la nostra ricerca andrà in realtà a ripercorrere le varie fasi dell' etiopatogenesi della malattia.

Particolare attenzione va data all' analisi del polso del TR, (meccanismo dell' acqua che controlla il Fuoco), che ci informa sulla capacità o meno dell' organismo, con i suoi meccanismi difensivi, di relegare o meno il FP in stato di latenza. Laddove la latenza non riesca ad attuarsi, ecco la manifestazione della patologia.

Cercheremo dove è la **stasi**, andando alla ricerca del polso **teso**. Questa è la sede di origine del tumore. La carenza di Yin, condizione patologica iniziale, innesca un meccanismo di compenso: condensare lo Yin deficitario residuo "fermandolo" e creando quindi un accumulo (massa) e una stasi. Questo produrrà calore, che in realtà rappresenta l' epifenomeno della causa "stasi". Identificheremo presenza e sede del **calore**, trovando un polso **rapido**. Troveremo un polso **scivoloso**, in presenza di **umidità**. Risposta dell'organismo al controllo del calore, con la formazione del

complesso patogenetico *Umidità/Calore*, che causa formazione di flegma e catarri. Un polso *fine* ci indicherà la sede di **consunzione**, dove dovremo agire per ripristinare l'energia corretta e ristabilire le difese dell'organismo attraverso una adeguata risposta immunitaria. Un deficit di *Zheng Qi* porterebbe altrimenti ad un collasso dell'organismo!!

### *Identificazione dell'energia e della sostanza coinvolte nella patologia*

Sarà la **profondità** alla quale identificheremo i differenti caratteri del polso, a fornirci importanti informazioni su origine, sviluppo e modalità di diffusione della malattia tumorale, fondamentali per orientare la nostra scelta terapeutica.

Origine: si identifica il livello al quale si è riscontrata la stasi.

A livello superficiale: *WEI*: la possibile causa è da identificare nella tossicità da inquinanti, sostanze tossiche esterne.

A livello intermedio: *YING*: la causa va ricercata in uno stile scorretto di vita.

Se la stasi, il polso teso si riscontra a livello profondo: *YUAN*: la causa è da imputare a fattori genetici o costituzionali.

Sviluppo: si rileva il livello in cui viene riscontrato calore. Si comprende con questa fondamentale informazione, quali energie e quali meridiani sono coinvolti, e quali sono, quindi, i percorsi terapeutici più indicati.

Livello **SUPERFICIALE**: La Wei Qi, quindi i liquidi Jin, il sistema linfatico, e i meridiani principali e distinti sono coinvolti nello sviluppo della patologia in atto.

Livello **INTERMEDIO**: La Ying Qi, i meridiani Luo ed i principali hanno un ruolo fondamentale in questo caso.

Livello **PROFONDO**: La Yuan Qi, i meridiani Distinti ed i Curiosi, sono stati attaccati dalla patologia, non riuscendo tramite la loro azione a difendere gli Zang Fu dagli attacchi dei FP. La cura passerà attraverso l'attivazione di questi meccanismi profondi.

Diffusione: Analisi del calore

Se, all'analisi del polso, il calore è presente a livello **WEI**, ed il polso si presenta rapido, galleggiante, pieno, l'informazione che ci viene data è che questo calore sta tentando di liberarsi...ci aspettiamo la diffusione metastatica a livello di **cute o fegato** (Wei Qi).

Se il polso è rapido e vuoto a livello **YING**, la diffusione avviene a livello ematico o linfatico. L'osservazione dei vasi sublinguali ci fornisce una diagnosi differenziale in questo senso: nel caso di diffusione per via

**ematíca**, le vene sub-linguali saranno congeste; normali nel caso di una diffusione per via **linfática**.

Se il polso risulta rapido, fine e vuoto, a livello **YUAN**, lo Yin è troppo debole per frenare la diffusione a livello di **ossa**, **midolli**, ed **organí curiosí**.

Quando tutte le risorse Yin dell' organismo per cercare di arginare il calore si esauriscono, il corpo si difende con il **FREDDO**. Troveremo in questa fase un polso bradicardico, il paziente presenterà tutti i sintomi da freddo e peggiorerà le sue condizioni cliniche.

## CAPITOLO 6

### Possibilità terapeutiche

#### *6.1 Agopuntura*

In funzione dello stato energetico del paziente decideremo se attuare una terapia di mantenimento della latenza o di eradicazione. Utilizzando i meridiani principali utilizzeremo i punti del **TR** nel primo caso, del **RENE** nel secondo. Concentreremo la nostra attenzione sull' uso dei Meridiani Distinti, che in campo oncologico hanno precise indicazioni e modalità di utilizzo.

I Meridiani Distinti sono particolarmente indicati nel trattamento di tumori causati da avvelenamento (inquinanti come asbesto o benzene), nei tumori in cui sia coinvolto il sistema linfatico, come linfomi e leucemie, e nel caso dei tumori metastatici. La propagazione infatti avviene lungo il percorso di questi meridiani.

I Meridiani Distinti vengono trattati in coppia. La coppia viene scelta in base alla sede del tumore ed in base al tipo di sostanza Yin che sta sostenendo lo Yin del corpo per mantenere in latenza la patologia, o in base a dove riscontriamo maggiormente la presenza di calore tossico. Si potrebbe anche scegliere di trattare due coppie, una in funzione della sede di partenza, l'altra dello Yin impegnato.

Nel trattamento del cancro non si segue una sequenza come nelle malattie autoimmuni, secondo un loop, ma si pungono i punti bilateralmente, partendo dai **Punti di Confluenza (Hui)** della coppia di DM prescelta ed aggiungendo in seguito, a seconda della situazione, altri punti presenti nel tragitto del meridiano e punti di supporto all'azione terapeutica prescelta.

Molti dei punti di riunione superiori dei DM appartengono alla categoria definita **Finestre del Cielo**, (10 BL, 16 TR, 18 LI), e sono legati agli organi di senso, alla percezione, all'apertura verso l'esterno, alla rimozione dei blocchi, all'attivazione della Wei Qi, con l'apertura degli occhi e della gola.

La **tecnica di puntura** di questi punti è molto particolare, in quanto ha la funzione di indicare al corpo se mettere in latenza o eradicare la malattia. Le indicazioni sono quindi molto specifiche: la manipolazione dovrà essere precisa e comunicherà all'organismo e alle sue energie cosa fare, con l'aiuto della respirazione del paziente.

### Latenza: puntura D-S-D e aggiunta del punto He.

L'ago viene introdotto in profondità, a livello della Yuan Qi, per attivarla, con movimento vibratorio, risonante proprio con questo tipo di energia, il paziente passa dalla fase di espirazione senza aria all'ispirazione. Poi si ritira in superficie l'ago, a livello della Wei Qi, con movimento rotatorio lento ed approfondimenti relativi e si invita il paziente ad espirare. Infine, alla fine dell'espirazione, si riapprofondisce l'ago profondamente, facendolo nuovamente vibrare.

La suddescritta tecnica di puntura, ispirata a quella definita dai classici "puntura in tre tempi", ha la finalità di convogliare il seguente messaggio: si attiva la Yuan Qi, successivamente si attiva la Wei Qi e la si trasporta in profondità a sostenere l'azione della Yuan nel contenere in stato di latenza la condizione patologica. Si aggiunge in questa fase il punto He - mare per sottolineare il nostro intento.

Eradicazione: puntura S-D-S e aggiunta del punto Ting.

L' ago questa volta si introduce in superficie, si stimola con movimento rotatorio la Wei Qi e la si supporta andando in profondità a chiedere aiuto con movimento vibratorio alla Yuan Qi, che deve sostenerla quando la portiamo in superficie, stimolando nuovamente la Wei Qi, superficialmente e con movimento rotatorio. Il messaggio della tecnica è quello di muovere la Yuan Qi dal profondo alla superficie per sostenere l'azione della Wei Qi verso l'espulsione della patologia. Si aggiunge questa volta il punto Ting, che enfatizza l'azione di apertura verso l'esterno e l'eliminazione.

### Rinforzo del Sistema Immunitario

Fondamentale, come abbiamo visto, nell' orientamento terapeutico, identificare lo stato energetico del paziente, con particolare attenzione allo stato del suo Jing.

L' analisi del livello dei **linfociti** ci dà indicazioni circa la risposta specifica dell' organismo alle tossine del fuoco. Un alto livello ci informa del fatto che l' organismo sta cercando di eliminarle, un livello basso ci parla di immunosoppressione. I linfociti si comportano quindi come **markers dello stato del Jing**. In seguito a chemioterapia, l' immunosoppressione determina l'abbassamento del livello ematico di queste cellule immunitarie. Quando ci

troviamo di fronte a questa situazione dobbiamo rinforzare il sistema immunitario. Possiamo farlo grazie ai punti di confluenza dei Meridiani Distinti. La coppia da utilizzare, dato il coinvolgimento dei midolli, sarà quella di KI-BL. Useremo quindi questi punti: 10KI, 40 BL, 10 BL, trattandoli direttamente, con puntura semplice, senza applicare la puntura in tre tempi.

## *6.2 Altri trattamenti da associare ai DM*

### Qi Gong di Guo Lin

### Fitoterapia

In oncologia la fitoterapia viene utilizzata ricalcando le scelte terapeutiche effettuate in relazione all'algoritmo, in base alla decisione di eradicare o porre in latenza la patologia, ed in funzione di ciò che più occorre al paziente nello stadio in cui si trova. Nella fitoterapia cinese dobbiamo dare la massima importanza alla sede del tumore, in particolare riferendoci alla parte alta, (cervello, orifizi dell'alto, ghiandole salivari, gola tiroide, polmone, seno) bassa, o intermedia del corpo ed alla localizzazione del calore. Rinforzeremo quindi la nostra azione terapeutica affiancando all'agopuntura l'uso di alcuni preparati erboristici con funzioni specifiche, o, quando necessario (rifiuto degli aghi ad esempio), potremmo utilizzare anche solamente queste terapie per os. Nella fitoterapia cinese dobbiamo

dare la massima importanza alla sede del tumore ed alla localizzazione del calore.

Quando il paziente si presenta alla nostra osservazione, dopo il primo inquadramento, verrà sottoposto all'analisi dei polsi. Ricercheremo dove il polso è rapido, dove è teso, dove è fine. Se il polso è debole ci muoveremo verso la messa in *latenza*, tonificando lo Yin, con l'induzione del freddo, con il supporto di Milza e Stomaco. Se il polso ci racconta di un paziente forte, penseremo all'*eradicazione*, abbassando le tossine del fuoco, eliminando il fuoco, nutrendo lo Yin, questa volta per dare al pz la forza di espellere la patologia, tonificando Polmone e Wei Qi, identificando se l'eventuale diffusione è avvenuta o sta avvenendo per via ematica o linfatica, grazie all'analisi delle vene sub linguali.

### Micoterapia

Coriolus, Agaricus, Grifos(Maitake), per rinforzare il sistema immunitario, specie tra un ciclo ed un altro di chemio e radioterapia.

### Prodotti omeopatici

Arnica, Galium, per un'azione antinfiammatoria e di alcalinizzazione dell'atmosfera del tumore.

### Dieta

Di fondamentale importanza, in questa trattazione, l'attenzione all'alimentazione, dalla quale non possiamo prescindere, se vogliamo che il nostro paziente possa davvero giovare della terapia che ci approntiamo a somministrargli.

Si tratta di qualcosa di più di una semplice base terapeutica. La dieta rappresenta probabilmente il nostro alleato più potente, fornendoci il terreno più fertile possibile quando andiamo ad agire con gli aghi sul controllo della patologia tumorale! D'altra parte, purtroppo, una dieta inappropriata, risulta dannosa in quanto va a dare forza ed energia a ciò contro cui invece stiamo combattendo, ciò è in grado di limitare sensibilmente la nostra efficacia terapeutica, rischiando di vanificare i nostri intenti.

Il rationale delle indicazioni dietetiche va ricercato nell'intenzione del terapeuta di mettere in seria difficoltà "adattativa" il tumore, limitando il suo nutrimento, eliminando le sue fonti energetiche, creando intorno ad esso un'atmosfera sfavorevole, il più possibile....."soffocandolo". Questo va perseguito sia nella fase tumorale attiva, sia in quella di quiescenza, di ottenuta latenza, o di guarigione. Identificheremo quindi tre differenti tipi di dieta, la più restrittiva, indicata nella fase attiva del tumore, intensiva, con peculiarità differenti a seconda si decida per eradicazione o messa in latenza della malattia, una dieta moderata, quando il tumore si trova in fase

di latenza, ed una dieta leggera, indicata come terapia preventiva, in soggetti con alto grado di predisposizione, genetica, ambientale, energetica, alla patologia tumorale.

- Dieta Intensiva
- Dieta Moderata
- Dieta Leggera

### Alcalinizzazione

### Auricoloterapia

Controllo della nausea, di dolori acuti.

### Oli essenziali

Con le terapie adiuvanti si supportano sia agopuntura che terapie allopatiche. Tramite questi interventi si può rinforzare lo Yin ed il Jing del paziente (Qi Gong, fitoterapia) per avere a disposizione più energie possibili in grado di indurre la latenza, si sostiene il sistema immunitario che protegge l'organismo, specie tra i vari cicli di chemio e radioterapia (funghi), si crea un ambiente sfavorevole all'accrescimento della massa tumorale (alcalinizzazione e dieta), si protegge l'organismo dagli effetti collaterali a breve e lungo termine delle terapie effettuate (auricoloterapia, prodotti omotossicologici,

fitoterapici, omeopatici), si ottimizzano gli effetti dell' agopuntura (oli essenziali).

## CAPITOLO 7

### Fu Zheng

Questo termine identifica l' integrazione tra medicina occidentale e medicina cinese. In ambito oncologico la terapia allopatrica si basa su ciò che viene definito il "Big 3", i tre grandi cardini: la Chirurgia, la Chemioterapia, la Radioterapia. In base ai protocolli stabiliti e standardizzati il paziente viene inserito in un percorso diagnostico terapeutico, scandito da somministrazione di terapie e controlli strumentali e di laboratorio, principalmente in funzione della sede del tumore, del tipo e

della stadiazione; solo raramente e comunque limitatamente vengono prese in considerazione le sue caratteristiche individuali.

Chirurgia, chemioterapia e radioterapia sono terapie molto invasive che attaccano il tumore ed il paziente, indebolendo il suo sistema immunitario, le sue difese, le sue scorte energetiche, provocando importanti effetti collaterali, spesso causa dei sintomi più fastidiosi e pesanti da sopportare, e a volte responsabili essi stessi dell' exitus.

L'agopuntura e le terapie naturali di supporto possono sostenere l'energia del paziente in queste fasi critiche, (tonificazione dello Yin e del Qi post-natale) drenare il calore tossico derivante dalla radioterapia e dalla chemioterapia (Dai Mai, Fegato, Yang Ming), rinforzare il sistema immunitario (con l'ausilio di fito e micoterapia), creare un ambiente quanto più possibile sfavorevole alla crescita del tumore (dieta), combattere e limitare gli effetti collaterali, ottimizzare gli effetti delle terapie somministrate.

Solo qualche esempio per mostrare l'importanza ed i risvolti che potrebbero derivare da una sinergia tra i due approcci terapeutici.

Innanzitutto vorrei porre l'accento sull'importanza della **dieta**. Attualmente l'oncologia classica fornisce solo poche e frammentarie informazioni circa la condotta dietetica che il paziente dovrebbe osservare nelle varie fasi del

trattamento. Sempre maggiore attenzione viene data a questo aspetto, ma i progressi sono ancora timidi ed incerti. I pazienti, dall' altro lato, pur se attenti alla qualità di vita che vanno a misurare sulla propria pelle, sono sempre più sensibili alla forza che le terapie naturali e la condotta dietetica sembrano poter avere nel controllo del tumore. Dovremmo sfruttare questo momento di attenzione per sensibilizzare pazienti ed oncologi su questo tema! Abbiamo a disposizione un vero e proprio strumento terapeutico da somministrare ogni giorno, più volte al giorno, a basso costo e di facile reperimento!! Siamo in grado, orientando i nostri consumi, grazie all' alcalinizzazione del substrato (crocifere ed asparagi ad esempio), all'eliminazione della fonte elettiva di energia per il tumore: i carboidrati, alla scelta della componente proteica, al sostegno del Jing con i semi ed i germogli, alla giusta idratazione, alla preferenza di sostanze che contengano sostanze dannose per le cellule tumorali (come il laetrile del miglio ad esempio) di combattere la malattia in modo deciso e di coadiuvare ed ottimizzare le terapie in atto. Questo anche negli intervalli tra un ciclo terapeutico ed un altro.

La Medicina Classica Cinese opera considerando il paziente come individuo che ha sviluppato una patologia in quanto ha mosso le proprie energie in un dato modo, legato alla costituzione, al suo curriculum, alle sue scelte, al suo modo di vivere. Tutto ciò è impensabile da richiedere ad una

medicina occidentale che deve uniformare, standardizzare, ottimizzare i costi, dimostrare con i numeri la propria efficacia. Tuttavia, alcuni **elementi diagnostici della medicina cinese** potrebbero e dovrebbero invece essere inseriti nei protocolli occidentali.

A volte, dopo cicli di Radioterapia, il Tumore “esplode”, inspiegabilmente per radioterapisti ed oncologi... Sappiamo quanto la terapia radiante sia aggressiva, introducendo nel corpo una gran quantità di calore. Se in questa fase il paziente si trova in una condizione di Vuoto di Yin, con polsi fini e lingua secca, si può prevedere un aumento di aggressività del tumore dopo radioterapia, con produzione di metastasi!! Fu Zheng, grazie alla diagnosi pre- radioterapia di vuoto di Yin, con una terapia di adeguato sostegno dello Yin, permetterà un ciclo terapeutico radiante senza danni, ma piuttosto, efficace!

Un altro piccolo esempio: il controllo di uno degli effetti più fastidiosi della chemioterapia: la nausea, grazie all'**auricoloterapia**.

## CAPITOLO 8

Algoritmo diagnostico terapeutico:

i Meridiani Distinti nel paziente oncologico.

Il paziente giunge alla nostra osservazione sottoponendoci il suo quesito clinico. Ci informa tramite l'anamnesi della patologia da cui è affetto. In questo modo identifichiamo la **sede** della patologia tumorale, l'estensione, i

caratteri istologici, l'istochimica, i marcatori di **tossicità**, che ci danno indicazione sulla **quantità di calore** tossico implicato.

Inoltre ci informiamo sulla **causa** del tumore. Questo ci dà indicazioni su che **tipo di energia** è entrata in gioco, quindi su quale dobbiamo lavorare: se la causa è ambientale, tossica, da inquinanti, l'attacco viene dall'esterno, è la Wei Qi ad essere coinvolta. Se è emotiva o è correlata allo stile di vita, il tipo di "nutrimento inadeguato", anche affettivo, di cui il paziente si è cibato nel tempo, e si è verificata una stasi l'energia implicata è la Ying Qi. Se le cause sono genetiche, e c'è quindi un'importante componente di familiarità, la Yuan Qi è il nostro piano di lavoro.

I Meridiani Distinti vengono utilizzati quando sono la Wei Qi e la Yuan Qi ad avere un ruolo sulla patogenesi del tumore, divenendo quindi i principali strumenti terapeutici. Inoltre sono gli strumenti di scelta per il trattamento del tumore in fase espansiva e in stadio **metastatico**.

Quando il tumore si è diffuso vuol dire che è venuta meno la funzione di messa in latenza della patologia da parte di tutto lo Yin dell'individuo, che si è esaurito e non è più sufficiente a contenere il calore tossico, che prevale, in questa lotta e che quindi sfugge e si diffonde in tutto il corpo.

Cerchiamo tre elementi che ci indirizzino sul trattamento da effettuare:

- 1) Il tipo di **Energia** implicata: Wei, Ying, Yuan.
- 2) La sede della **Stasi**.
- 3) La quantità di **Calore** implicato in quella fase di malattia.

Se il tumore non è metastatico, scegliamo con quale trattamento mantenere la latenza, scegliendo, ove indicato (implicazione Wei Qi-Yuan Qi), la coppia di Distinti in base soprattutto alla sede del tumore, considerando anche origine energetica e causa.

Se il tumore è metastatico i Distinti sono il trattamento di elezione.

Ci si rivolge alle ultime due coppie della sequenza dei distinti, quelle in cui il corpo cerca di mantenere la latenza dopo aver fallito con le risorse di natura Yin.

Utilizzeremo il DM di PC-TR se riscontreremo ai polsi presenza di calore ed umidità.

Sceghieremo il DM di LU-LI nel caso in cui ai polsi sarà presente freddo e tensione.

Di fondamentale importanza l'analisi dello **stato del Jing**. Se, infatti, il suo livello è troppo basso, il trattamento con i distinti può precipitare le condizioni organiche del malato. I distinti agiscono in maniera potente attraverso una vera e propria attivazione della Yuan Qi ottenuta mediante la mobilitazione della Wei Qi superficiale, e non è sufficiente adoperare una tecnica per la latenza (D-S-D) per evitarsi brusche reazioni. La presenza di debolezza fisica o osteoporosi marcata o peggio di tendenza all'aplasia midollare devono orientarci circa una importante carenza di questa sostanza fondamentale. Se riscontriamo questa lacuna dobbiamo subito ed energeticamente sostenere il Jing quindi i midolli!

Dobbiamo conoscere la tappa del percorso terapeutico allopatico in cui si trova il paziente, per poterlo sostenere durante le varie fasi e poter embricare al meglio la nostra azione terapeutica.

Il **Big 3** dell'oncologia occidentale è costituito da Chirurgia, Chemioterapia e Radioterapia.

Nelle fasi di Pausa tra un ciclo, una tappa ed un'altra, in particolare dopo l'esecuzione di un intervento chirurgico, di un ciclo di chemio o di radio, la nostra azione deve essere di **drenaggio**. In particolare useremo il **Dai Mai**

dopo l' intervento chirurgico, per liberare il paziente dalle aggressioni profonde che tale atto comporta, sia per l'effetto dell'anestesia, sia per l'effetto del trauma chirurgico più o meno demolitivo, sia per il fatto di aver aperto ed esposto le parti interne del corpo con profonde conseguenze di stasi. Un'altra tecnica è quella che si affida ai meridiani principali, effettuando una pulizia dalle tossine del fuoco, con una **detossificazione sistemica**.

A questo scopo si possono usare diverse procedure:

- uso di punti ad alto impatto metabolico per la depurazione: 5TH, 15LI, 9ST, 5LR, 9KI
- eliminazione del calore tossico tramite punti dei meridiani Yang, con punti Luo e Xi: 40ST, 34 ST, 7 SI, 36 GB, 6 LI, 58 BL, 5 TR, 9 KI, in ago, per non consumare lo Yin.

Durante la Radioterapia riteniamo preferibile non utilizzare i Distinti in quanto l'azione della Radio indebolisce molto il Jing. Fanno eccezione i tumori cerebrali di alto grado in cui il trattamento di elezione è tramite il DM di KI-BL e il DM di PC-TH.

Per ciò che riguarda la Chemioterapia, la nostra scelta varia in base al paziente e alle sue condizioni cliniche.

# CAPITOLO 9

## Casi Clinici

### Caso Clinico 1

M.F., paziente maschio di anni 53. Familiarità per Ca midollare della tiroide. La sintomatologia esordisce con cefalea violenta.

Gennaio 2013:

Diagnosi: **Glioblastoma multiforme IV stadio.**

Intervento chirurgico: asportazione completa fronto-mesiale

Chemioterapia: Temudal

Marzo 2013: Prima osservazione.

In corso Radioterapia.

Polsi: Lu: molle Ht: +/-

St: pieno in superficie Lr: scivoloso

Ki Y: teso in superficie Ki y: sup., fine, vuoto in profondità

In generale: presenza di calore e umidità abbondante. Poca tensione.

Lingua: gonfia asciutta, senza indurito.

Agopuntura:

- DM di LU-LI per la latenza (calore sulla pelle e gran freddo interno)
- Tonificazione del Qi post-natale (Jin-Ye)
- Trattamento delle tossine del fuoco

Terapie adiuvanti.

Maggio 2013: fine del ciclo di Radioterapia

Giugno 2013: Radioterapia e Chemioterapia

Disturbi del sonno

Agopuntura:

DM di LU-LI per latenza: 22 GB+, 12 ST<sub>DSD</sub>, 18 LI<sub>DSD</sub>,

15 LI+(origine DM di LI), 14 GV<sub>DSD</sub>; 5 LU<sub>BIL</sub>, 37 ST<sub>L</sub> (punto He)

Terapie adiuvanti

Settembre 2013

RMN: OK

Deficit di Yang dello stomaco: Inappetenza, perdita di peso, pallore, astenia, rabbia.

Polsi: tensione e freddo.

Agopuntura: SHIFT!

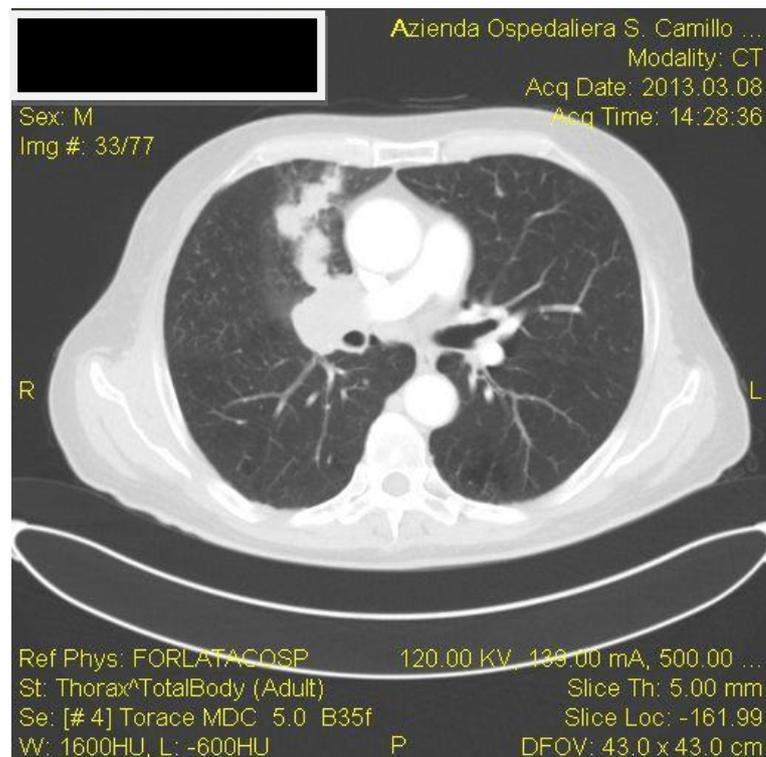
- DM di TR-PC per la latenza: 12 CV<sub>DSD</sub>, 16 TR<sub>DSD</sub>, 20 GV<sub>DSD</sub>; 4 TR+
- 42 ST<sub>R+</sub>, 21 BL<sub>MOXA</sub> (Yang dello Stomaco)

Terapie di supporto.

Caso Clinico 2

D.G., pz maschio di anni 66, affetto da calcolosi della colecisti, stipsi, ipertensione arteriosa, forte fumatore, pemfigoide oculare.

Diagnosi: 6 febbraio 2013. Ca polmonare



Macroscopia: Lesione parenchimale ilare destro, 4,5 cm, con adenopatia e noduli centimetrici controlaterale basali.

Microscopia: Ca a piccole cellule (neuroendocrino), scarsamente diffusibile. Grado 3 WHO.

Inizio della Chemioterapia: 20 Marzo 2013. Cisplatino ed Etoposside

Pantorc, soldesam, zofran.

Marzo 2013. Prima osservazione.

Polsi: Lu: filiforme in superficie Ht: teso in superficie

St: molto teso

Lr: scivoloso

Ki Y: molto teso

Ki y: ridotto in profondità

In generale: Tensione elevata; calore abbastanza elevato; umidità presente.

### Agopuntura:

Trattamento del calore tossico:

- 44 ST-, 34 ST-, 13 LR+, 25 ST+, 1 LU+
- 34ST, 40 ST (punti Luo per togliere il calore dall' essenza)

DM di LU-LI, per la latenza, DSD, coppia scelta in base alla sede del tumore.

- 1LU+, 22GB-, 12ST<sub>DSD</sub>, 18LI<sub>DSD</sub>, 14GV<sub>DSD</sub>, 5 LU+
- Trattamenti di supporto: micoterapia, fitoterapia, prodotti omeopatici

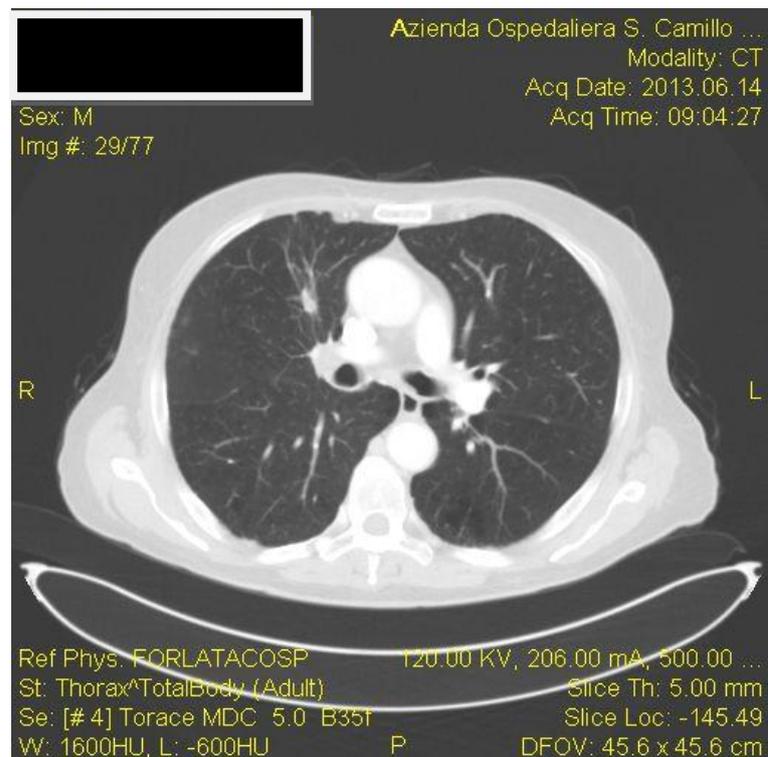
### Maggio 2013:

Cistite con minzione dolorosa (rexidine)

Neuropatia con difficoltà motorie della gamba destra (tiobec, ac.lipoico)

### Giugno 2013:

La TC mostra netta riduzione della massa.



I polsi mostrano netto miglioramento: calore presente, poca umidità, presenza di tensione, tutto molto meglio.

Agopuntura:

DM di LU-LI per la latenza e terapie di supporto

Luglio 2013: Interruzione della Chemioterapia

Agosto 2013: TC: Conferma di remissione di malattia

Settembre 2013: Neuropatia piedi e mani, dolori articolari, anche e ginocchia, affanno, ipoacusia, disturbi oculari, disturbi del sonno, pollachiuria notturna, dolore vescicale notturno.

Diagnosi energetica: Deficit di Yin di rene e di Qi di polmone. Calore tossico Tai Yang.

Ai polsi si apprezzano calore e tensione sul TR, vuoto di KI Yin, debolezza di HT, in generale presenza di calore, assenza di umidità.

Agopuntura:

- DM di LU-LI per la latenza
- 21 GB-L, 31 GB-L, 41 GB-L
- 39 BL+
- Terapie adiuvanti

## CAPITOLO 10

### Discussione

La prima cosa che viene insegnata, quando si trattano i Meridiani Distinti, è che sono uno strumento potentissimo, da usare con estrema cautela, che deve essere utilizzato solo in specifiche condizioni, giustificate dalla gravità della patologia in esame e selezionate in funzione della solidità delle energie del paziente in cura. L'azione di questi Meridiani è difatti prorompente e spesso decisiva. Le energie in campo Wei e Yuan, il significato simbolico di questo mancato collegamento, in caso di patologia,

ci fanno ben comprendere quanto grave sia lo scompenso che si va a creare nell'individuo, e la profondità di azione da noi raggiunta quando andiamo, attraverso queste energie, a ristabilire quel legame interrotto.

Dobbiamo quindi porre attenzione primaria allo stato energetico del paziente che decide di sottoporsi alle nostre cure. La malattia oncologica deriva spesso, quasi sempre da una debolezza del Jing, dello Yin del corpo; difficilmente nella pratica clinica si sottoporrà alla nostra cura un paziente con un Jing florido! Dobbiamo valutare bene il da farsi, controllare che non ci siano deficit chiari di Jing in esaurimento, in particolare escludendo l'osteoporosi e controllando l'emocromo per escludere la tendenza all'aplasia midollare. In questo caso sosterremo il Jing, i midolli, le ossa, il rene. Dovremmo a volte evitare l'uso dei DM, preferendo, nei pazienti più compromessi, l'uso dei Meridiani Curiosi.

Quando le condizioni del *Jing* ce lo permettono, quando il tumore è da inquinanti esterni, nei linfomi e le leucemie, quando è metastatico i DM sono il nostro strumento elettivo e potente. Con essi dobbiamo mettere in latenza la malattia, tramite lo Yin del corpo a nostra disposizione.

L'eradicazione in realtà risulta molto rischiosa e difficilmente si decide di percorrere questa via, così impervia...

Di fondamentale importanza risulta lo studio ed il monitoraggio nel tempo dei *Polsi*, decisivo, insieme alla sede, per la scelta della coppia di *Distinti* da utilizzare, per orientare ed ottimizzare così la nostra terapia, per sapere cosa sta succedendo alla patologia all'interno del paziente ed al paziente intorno alla malattia, com'è la risposta alle nostre terapie e a quelle tradizionali dell' oncologia occidentale, ai loro effetti collaterali.

Il primo caso clinico ci offre la possibilità di dimostrare l' importanza di quest' aspetto. Grazie all' osservazione, la clinica, soprattutto l' analisi dei polsi è stato possibile individuare la necessità di cambiare la coppia di Meridiani *Distinti* utilizzata. Siamo quindi passati , quando abbiamo riscontrato la presenza di freddo, dal DM di LU-LI al DM di PC-TR. In tal modo è stato possibile orientare al meglio la nostra terapia, incrementare la protezione del paziente, sostenendo il Qi post-natale in modo tale da evitarne l' indebolimento ed il peggioramento delle sue condizioni cliniche.

Con l' agopuntura dei Meridiani *Distinti* viene offerto al paziente un piano terapeutico di *cura e supporto* delle terapie occidentali in atto.

Il secondo caso clinico ci offre il quadro che vorremmo sempre trovarci di fronte, dopo aver incontrato e trattato un paziente oncologico. Le immagini TC parlano da sole. Un tumore ilare di 4,5 cm che regredisce visibilmente , trattato con quattro sedute di chemioterapia con cisplatino

ed etopomide e con il DM di LU-LI con effetti collaterali accettabili, con un graduale miglioramento del quadro energetico, evinto dai polsi, con un' accettabile qualità di vita del paziente nonostante lo tsunami abbattutosi violentemente su di lui, è il nostro risultato. La nostra utopia è riuscire ad ottenere questi risultati sempre più frequentemente e sempre più efficacemente, affinare le nostre conoscenze per renderle più mirate ed appropriate ed efficaci possibile, embricarle al meglio con l' oncologia tradizionale, sfruttando l'effetto coadiuvante delle terapie di supporto. Risultati sempre migliori, buona qualità di vita, limitazione degli effetti collaterali.

*Le terapie adiuvanti* hanno un ruolo fondamentale , nella considerazione di questi aspetti. Questi strumenti supportano sia agopuntura che terapie allopatiche, e risultano preziosi per il paziente, permettendo la continuità di cura tra un ciclo ed un altro di terapia.

Ciò ha un risvolto non secondario, anche dal punto di vista psicologico del paziente, che si sente seguito e mai abbandonato, che sente di fare e fa qualcosa ogni giorno e senza interruzioni, "agendo" per la sua condizione, che non aspetta e basta. Le fasi di attesa sono devastanti per il paziente, che vive sempre nell' ansia del risultato del successivo

controllo da effettuare, nell' incertezza di ciò che succederà, condizione, questa, che si protrae per anni, anche nel caso di remissione completa.

In quest' ottica risulta fondamentale l' azione del *terapeuta*, che deve essere concentrato, fermo, deciso sulla sua posizione, con il punto 1 KI ben radicato a terra, è il “faro” di fiducia, speranza, coraggio, alleanza, forza, ed energia corretta di cui il paziente ha necessità per orientarsi e trovare una direzione ed una meta nel suo percorso. Il **Vuoto Mediano** è necessario affinché la terapia abbia piena efficacia. Shen, Qi e Jing del medico sono l'”ago grosso” nella nostra azione....vanno preservati, nutriti, amministrati al meglio.

## CAPITOLO 11

### Conclusioni

Jing Bie. Uno strumento potente e raffinato, destinato a funzioni nobili, a risolvere patologie difficili da trattare, attraverso un' azione specifica, profonda, capace di ricongiungere l' individuo a se stesso, alla propria e all' intera umanità, ove questo “legame” si sia interrotto per qualche motivo. Questo meccanismo sembra congiungersi al concetto di coscienza cosmica...l' unione e l'armonia del singolo con il tutto e del tutto, dell' uno...fatto di centomila.

La salute viene preservata, secondo la visione taoista, quando l'azione, il passo della vita, rispetta, ascolta, risponde e si muove verso la propria natura, quando ci si trasforma ogni giorno alla ricerca della propria strada, il più fedelmente possibile a se stessi, armonizzandosi con la natura intorno a sé, vibrando alla stessa frequenza, nel rispetto delle medesime regole. Macrocosmo e microcosmo.

Quando questa armonia non c'è all'interno di sé, quando viene meno il rispetto delle regole della natura, non si è più in fase con quello che c'è intorno, tutto è stonato, si sta male, non si trova il proprio posto, si diventa nemici di se stessi (es: patologie autoimmuni). La condotta di vita occidentale sembra esacerbare questa distanza, questa "disarmonizzazione". Il depauperamento progressivo ed accelerato del nostro Jing, derivante dal mancato rispetto del ritmo sonno/veglia dovuto ai mille impegni, lavorativi, familiari, personali, con diminuzione del tempo da dedicare al proprio vero nutrimento profondo, l'alimentazione eccessiva disordinata, affatto rispondente alle proprie reali necessità, e povera di prodotti freschi, ricchi di essenza, l'idratazione insufficiente, la crescente tossicità interna, dovuta al calore interno provocato da aspettative molto alte e ricerca di prestazioni super-performanti, e agli inquinanti esterni, sempre crescenti e di notevole impatto sulla nostra Wei Qi, sempre iper-stimolata ed iper-attiva, ci fanno comprendere come in tutta la nostra società vi sia una difficoltà a mantenere il legame armonico tra queste due energie, e quanto la patologia Cancro sia figlia di questi errori di condotta. Malattia sociale.

Il nostro intento è di ristabilire il legame interrotto e l'armonia all'interno dell'individuo malato, il collegamento e la collaborazione tra energie superficiali e profonde, con i nostri strumenti preziosi: i Meridiani Distinti.

Il paziente oncologico è un paziente che vive un disagio profondo, cui vengono meno in un istante, tutti i punti di riferimento, in un attimo perde l'orizzonte, la direzione, la posizione, l'orientamento, l'azione e la forza di tale azione. Ogni sua certezza viene messa in discussione, il ruolo, sociale, lavorativo, familiare e affettivo...tutto è sospeso e "freezzato". Si crea un isolamento e quindi un ulteriore distaccamento da tutti i legami di "armonizzazione" che nel corso della propria vita l'individuo aveva progressivamente "ordito". La nostra azione è proprio quella di ricostituire la trama della sua esistenza, il ricongiungimento all'armonia...alla musica della sua vita...nell'eterno equilibrio dell'Uomo tra Cielo e Terra, nella mediazione tra questi, nel dialogo con i suoi simili, nello stesso respiro dell'universo....allo stesso ritmo...

Utilizziamo i Meridiani Distinti come un diapason che ci permetta di "accordare" l'individuo malato, affinché, trovando il "Suono" giusto, possa esprimere il suo "Shen". Solo così potremmo agire davvero sulla malattia, restituendo al paziente la possibilità di percorrere il proprio Tao.

## *Comunione*

*Ora so che fui plasmato con l'identica polvere*

*da cui furono tratti tutti gli uomini,*

*e che i miei elementi sono i loro elementi,*

*e la mia interiorità è la loro interiorità.*

*La mia lotta è la loro lotta,*

*e il loro pellegrinaggio è il mio.*

*Se trasgrediscono sono anch'io trasgressore,*

*e se agiscono bene, ho una parte nel bene.*

*Se si alzano, mi alzo con loro;*

*se rimangono indietro, indietro resto anch'io,*

*in loro compagnia.*

*Kahlil Gibran*

## BIBLIOGRAFIA

- Cancer Clinic. Oncologia in Medicina Classica Cinese. Sostenere il malato e combattere la malattia. Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol XIV, ed Xin Shu, Roma, novembre 2010.
- Le tipologie energetiche e il loro riflesso nell'uomo. Fisiopatologia, clinica e terapia. M. Corradin, C. Di Stanislao, D. De Berardinis, F. Bonanomi, ed Casa Editrice Ambrosiana, Milano,
- I meridiani tendino muscolari e i distinti, Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol. I, a cura di E. Simongini e L. Bultrini. 1998, ed. AMSA, Roma.
- Le malattie autoimmuni. Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol. IV. A cura di E. Simongini e L. Bultrini. 2003, ed. AMSA, Roma.
- The secondary vessels of acupuncture, R.Low, Thorson publishing group, England.
- Il Su Wen. Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol XI bis, a cura di E. Simongini e L. Bultrini. ed. Xin Shu, Roma, aprile 2012.
- Il Ling Shu. Le lezioni di Jeffrey Yuen vol XII bis, a cura di E. Simongini e L. Bultrini., ed Xin Shu, Roma, aprile 2012.
- Manuale didattico di Agopuntura. Fondamenti, fisiopatologia, diagnosi e terapia. C. Di Stanislao, R. Brotzu, ed. Casa Editrice Ambrosiana, 2008.
- Huangdi Neijing Suwen, a cura di E. RoCHAT de la Vallée e C. Larre. 1994, ed. Jaka Book, Milano.

- Il sangue. Dagli aspetti energetici agli esami di laboratorio. Le lezioni di Jeffrey Yuen, vol XVI, a cura di E. Simongini e L. Bultrini, ed Xin Shu, Roma, novembre 2011.
- Libro bianco sull' agopuntura e le altre terapie della tradizione estremo orientale, C. Di Stanislao, ed SIA/CEA, Milano, 2000.
- Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina, voll. I-II, ed Casa Editrice Ambrosiana, Milano 2001.
- Ling Shu, Ming Wong, ed Masson 1987.
- Secondary vessels, R. Low, ed Churchill- Livingstone, Edimburgh, 1983.
- L' ottava lezione. I disturbi dello Shen: lo psichismo in Medicina Classica Cinese, ed Xin Shu, Roma, dicembre 2008.
- I Meridiani Secondari Luo e Divergenti. Anatomia, fisiologia e impatto clinico, Jeffrey Yuen, in monografia, ed AMSA, Roma, 2004.